



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

Classifica Allegati
Ingresso prot n° 7278 del 12/04/2019
cl. 34,19,04/58

MIBAC-SABAP-UMB
AOT
0007427 15/04/2019
Cl. 34.19.04/58

Al Comune di NORCIA

VIA SOLFERINO 22
06046 - NORCIA - (Perugia)

pec:
comune.norcias@postacert.umbria.it

Risposta al foglio del 09/04/2019

Prot n° 7406

OGGETTO :D.Lgs 42 del 22/01/2004 art 21, comma 4 e art 22 – Richiesta di Autorizzazione alla esecuzione dei lavori;
Indirizzo :NORCIA (PG), loc. Ancarano, Castel Franco;
Lavori di :Progetto per l'accesso e la valorizzazione di Castel Franco – progetto definitivo;
Dati catastali :Foglio n. 15, part.IIIa 250-253;
Richiedente :Comune di Norcia.

In riferimento alla nota che si riscontra a margine, pervenuta in data 09/04/2019 con la quale si richiede l'Autorizzazione alla esecuzione dei lavori di cui in oggetto a seguito di trasmissione documentazione integrativa chiesta con nota n. 5702 del 25/03/2019:

VISTO l'art. 21 comma 4 e art. 22 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m. e i.;

VISTO l'art. 4 comma 1 lett. b) del D.M. 23 Gennaio 2016, n.44;

ESAMINATA la documentazione tecnica e descrittiva delle opere che si intendono realizzare nell'immobile, indicato in oggetto, ricadente nelle disposizioni di cui all'art.10 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

VERIFICATO che il progetto prevede: rimozione vegetazione; selezione delle macerie; interventi strutturali per la messa in sicurezza della torre e della chiesa del castello; realizzazione di un percorso di visita; fossa imhoff e servizi all'ingresso del castello; segnaletica ed illuminazione;

CONSIDERATO che il progetto rientra nel PSR -programma di sviluppo rurale per l'Umbria- 2014-2020 *investimenti in infrastrutture ricreative, informazioni/infrastrutture turistiche su piccola scala* congiuntamente al progetto per l'accesso e la valorizzazione della Forca di Ancarano e della loro connessione, progetto nel complesso acquisito agli atti con prot. n. 4966 del 13-03-2019 ai sensi dell'art. 146 d.lgs. 42/04 e s.m.e.i.;

TENUTO CONTO che le caratteristiche delle opere, così come desumibili dalla documentazione pervenuta unitamente alla richiesta in esame, sono da ritenersi compatibili con la conservazione dell'immobile e quindi ammissibili in rapporto alle vigenti norme sulla tutela delle cose di interesse artistico o storico;

Tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza ai sensi degli artt. 21 c. 4 e 22 del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s. m. e i.:

AUTORIZZA

L'esecuzione delle opere nel rispetto delle seguenti prescrizioni e con l'esclusione dell'area tettoia servizi in quanto non definitivamente individuata e della terrazza belvedere per le motivazioni riportate con nota n. 5702 del 25/03/2019:

- prima della realizzazione della passerella di collegamento tra la torre e la chiesa, considerato che non è stato prodotto un rilievo di dettaglio quotato delle strutture antiche dislocate lungo il percorso di visita torre-chiesa come chiesto con nota n. 5702 del 25/03/2019 dovrà essere predisposto un saggio preliminare da concordare con lo scrivente Ufficio di circa 1x2 ml al fine di accertare la quota del percorso originario esistente di collegamento tra la chiesa e la porta esistente;
- si chiede la sorveglianza archeologica per tutte le operazioni di scavo e movimentazione di terreno;
- non si ritiene compatibile con la conservazione complessiva del sito il progetto di illuminazione notturna che dovrà essere attentamente valutato sulla base di un progetto esecutivo perché non risulti esso stesso intrusivo e modifichi eccessivamente l'immagine complessiva di un rudere immerso in un bosco al di sopra di centri abitati illuminati anche in orari notturni;
- nella fase di bonifica della superficie muraria dalla vegetazione infestante, le operazioni di diserbamento e pulitura andranno condotte da un restauratore competente in materia, il quale opererà con l'ausilio di utensili a mano e non meccanici, in maniera tale da non compromettere la stabilità dell'apparato lapideo e nel contempo impedire la rimozione integrale della malta originaria. Anche le operazioni di selezione e catalogazione del



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

materiale lapideo dovranno essere effettuate alla presenza di un restauratore professionista che dovrà redigere adeguata documentazione grafica e fotografica utile al rimontaggio degli elementi. Qualora in fase esecutiva dovessero emergere, soprattutto nelle zone ad oggi non adeguatamente indagate, condizioni di particolare dissesto della muratura, dovrà essere valutata la necessità di prevedere ulteriori opere provvisorie di messa in sicurezza per evitare crolli anche parziali della mura. Per intasature, intonaci, iniezioni, stuccature e quant'altro previsto sulle murature originarie nel presente progetto, dovranno essere utilizzate **malte di calce idraulica**, analoghe alle originarie, con **esclusione tassativa del cemento**;

- il grigliato metallico del parapetto dovrà essere a maglia quadrata, non romboidale, 10X10 cm;

Dovrà essere **comunicata** alla Soprintendenza territorialmente competente l'effettiva data di **inizio lavori**, gli estremi della ditta esecutrice e il **nominativo del Direttore dei Lavori**. Considerata la natura del bene, la Direzione Lavori, come prescritto dall'art. 52 del R.D. 23.10.1925 n. 2537 e confermato da sentenza del Consiglio di Stato n. 21/2014 sulla **competenza esclusiva degli architetti sui beni tutelati**, dovrà essere affidata ad architetto abilitato. Altre figure professionali (Ingegnere, Geometra, Perito, ...), potranno essere cofirmatari e condirettori per gli aspetti di specifica competenza, ferma restando la carica monocratica del D.L.;

Durante l'esecuzione delle opere dovranno essere **concordati sopralluoghi** con i Funzionari di Zona della Soprintendenza ABAP dell'Umbria al fine di valutare gli aspetti di dettaglio dell'intervento. In tali occasioni potranno essere richieste specifiche campionature di materiali o di lavorazioni, in particolare per gli interventi di carattere strutturale, e potranno essere impartite prescrizioni se necessarie alla tutela e corretta conservazione del bene ed alla finale presentazione estetica. In particolare dovranno essere valutati gli esecutivi d'officina della carpenteria metallica;

Contemporaneamente al collaudo/regolare esecuzione dei lavori dovrà essere predisposto, e trasmesso alla Soprintendenza ABAP il **Consuntivo scientifico sui lavori** eseguiti, redatto dal DL e dal Restauratore, con documentazione grafica e fotografica ante e post intervento (D.lgs 50/2016 art. 102 c.9) comprensiva del rilievo materico.

Lo scrivente Ufficio ritiene comunque indispensabile un progetto di recupero a carattere definitivo di tutto il castello (mura, strade case, chiesa, ...) e pertanto considera gli interventi proposti (messa in sicurezza chiesa e porta di ingresso, passerella) come temporanei e propedeutici alla definizione di questa successiva fase.

Si evidenzia che ai sensi della Legge 241/90 s.m.i. il responsabile dell'istruttoria e del procedimento è l'arch. Vanessa Squadroni (vanessa.squadroni@beniculturali.it), al quale, gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali ulteriori chiarimenti.

II SOPRINTENDENTE
Dott.ssa Marica Mercalli

W VS 15.4.19